

## Sei «in mobilità» Come San Callisto Caravario?

Ex indumentis indutis in mactvria

MM. Sinens. S. D. B.

arissimi missionari salesiani e amici delle Missioni Salesiane!

La mobilità umana è uno dei segni del nostro tempo. Moltissima si sposta per gente motivi politici, sociali o economici. All'inizio del mese di Gennaio 2011 ho visitato Courgnè. vicino Torino, il posto natale del nostro santo missionario Don Callisto Caravario. Le sue lettere alla sua mamma sono a SS. A . Versiglia et C. Caravario portata di mano (www.sdb.org; ed. LAS Roma, 2000). Colpisce una vita molto breve, appena 27 anni, vissuti nel segno di una mobilità ben diversa. Callisto era disponibilissimo per la missione da giovane. Ha percorso migliaia di chilometri [Piemonte - Shanghai - Hong Kong

- Canton - Dili in Timor Leste - Shiu Chow (il Vicariato affidato ai Salesiani). Ha dovuto imparare tante lingue diverse (inglese, cantonese, shanghaiese, portoghese) in pochi mesi, tutto per la missione! Nelle sue lettere mai si lamenta delle sfide difficili! Vi invito a pregare i nostri Santi Martiri Missionari Mons. Luigi Versiglia e Sac. Callisto Caravario per mantenere tra i Salesiani la stessa «mobilità» per le missioni. In modo concreto: per la 142° spedizione missionaria (25 Settembre 2011) fino ad oggi abbiamo solo 9 candidati confermati. La nostra disponibilità a muoverci oltre dipende dal

nostro radicamento in Gesù Cristo!

Vdclar Clement Don Václav Klement, SDB Consigliere per le Missioni

#### La Passion Cruenta del «Da Mihi Animas»

Papa Benedetto XVI ha recentemente ricordato che «il nostro mondo continua ad essere segnato dalla violenza, specialmente contro i discepoli di Cristo» (26 dicembre 2010). Infatti 1 vescovo, 15 sacerdoti, 1 religioso (il coadiutore Luis Enrique Pineda, SDB), 1 suora, 2 seminaristi e 3 operatori pastorali laici sono stati uccisi nel 2010. Questi fratelli e sorelle hanno offerto tutta la loro vita, quasi sempre nel silenzio e nell'umiltà del lavoro quotidiano «per testimoniare agli uomini della loro fede, convinti che ogni uomo ha bisogno di Gesù Cristo, il quale ha sconfitto il peccato e la morte e ha riconciliato gli uomini con Dio (Redemptoris Missio, 11). Il 24 marzo, l'anniversario della morte di Mons. Oscar Romero, è una Giornata di Preghiera e Digiuno per i missionari e operatori pastorali uccisi nel 2010. Ricordiamoli con delle proposte concrete per sensibilizzare le nostre comunità salesiane ed i giovani.

Nel 1983 nell'occasione della beatificazione dei protomartiri salesiani D. Egidio Viganò scrisse che è nella linea della partecipazione incruenta alla passione del Signore che ogni spiritualità ha un suo stile per il dono di se stesso nell'oblazione. Alla scuola di Don Bosco questo stile è contrassegnato dalla luce del da mihi animas, portato fino alle estreme conseguenze: martirio di carità e di sacrificio per il bene altrui. D. Viganò sottolineò che «questa ottica apostolica di carità per il bene altrui caratterizza anche la stessa passione cruenta dei nostri due martiri percossi e trucidati perché attivi apostoli cristiani e, in particolare, per la difesa della dignità umana e della virtù di tre giovani cinesi. Mons. Versiglia e Don Caravario hanno attinto la loro suprema capacità di passione cruenta da questo nostro caratteristico spirito. Sappiamo, anzi, come Mons. Versiglia avesse previsto il compimento della sua vocazione salesiana e missionaria, secondo il sogno profetico di Don Bosco, quando disse a Don Sante Garelli: "Tu mi porti il calice visto dal Padre: a me il riempirlo di sangue"!» (Lettera circolare Martirio e Passione Nello Spirito Apostolico di Don Bosco, ACS 308).



### La mia risposta all'amore del Signore

Dopo un intenso mese di formazione, sono stato inviato come missionario in Brasile, nell'Ispettoria Salesiana di Recife. Il *Corso per Nuovi Missionari* a Roma mi ha dato una forza per la mia vita interiore e mi ha reso ben preparato a saper affrontare le diverse situazioni che fanno parte della vita missionaria.

Al mio arrivo, animato da zelo e da ardore missionario, ho familiarizzato subito con i confratelli e con il lavoro dell'Ispettoria. Così, facilmente ho potuto trovarmi, di volta in volta, in mezzo ai confratelli ed ai giovani, ma senza poter rivolgere una parola nel loro orecchio a causa della lingua. La lingua portoghese è stata una grande prova per me all'inizio della mia esperienza missionaria, perché sono arrivato in Brasile senza sapere

formulare nemmeno una frase in portoghese, mentre tutti intorno a me parlano solo portoghese e poco l'italiano (che almeno potrei comprendere). Così mi sentivo come un neonato, un bambino in mezzo a loro. Questo stato d'essere mi ha reso debole dal punto di vista della mia vocazione religiosa e missionaria. Così avvertivo l'importanza di tenere in mente, con fermezza e fede, la mia motivazione principale nell'impegno alla vita religiosa e missionaria. Durante questa fase di integrazione iniziale, sono stato ben accompagnato spiritualmente dal Direttore della mia Comunità, ed ho anche un accompagnatore, un missionario salesiano in India, che mi aiuta molto. La mia vocazione religiosa e missionaria è per me semplicemente una "risposta all'amore infinito del Signore che mi riempie". È un'espressione di ringraziamento, un desiderio di totale donazione, che mi da' la voglia di dire come San Paolo: 'Guai a me se non predicassi il Vangelo " (1Cor 9, 16). Solo Dio, che conosce i cuori, è in grado di conoscere le ragioni che a volte sembrano sconosciute. Dio disse ad Abramo: "Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò" (Gen, 12,1). Questo mi motiva molto. E ora sono pronto, con i miei confratelli salesiani, a contribuire e continuare l'opera di Don Bosco nell'ideale dell'educazione e della formazione efficace per il bene che apre così una reale prospettiva di un migliore e più sicuro futuro per i giovani brasiliani del Nordeste.

Cl. Massimiliano Kolbe Congolese, missionario in Brasile

### Africani, Siete Missionari per il Mondo Intero!

«La Chiesa in Africa non è chiamata a testimoniare Cristo solamente sul continente; [...] La frase profetica di Paolo VI — "Voi, Africani, siete chiamati ad essere missionari di voi stessi" — va intesa così: "siete missionari per il mondo intero" [...]. È stato lanciato un appello alle Chiese particolari d'Africa per la missione al di fuori dei limiti delle loro proprie diocesi»



(Giovanni Paolo II, Ecclesia in Africa, 128, 129)

# SI CERCANO MISSIONARI PER IL MEDIO ORIENTE

Ispettoria - Paese	Lingue necessarie	Caratteristiche dell'ambiente e qualità richieste per i missionari
Turchia, Iran - MOR	Turco, Persiano	Ambiente musulmano, multireligioso, grande bisogno di ringiovanire l'Ispettoria, testimonianza di vita, vocazioni robuste
Marocco - FRA	Francese, Arabo	Ambiente musulmano, opere educative, missione di testimonianza e servizio, non consentita forma esplicita di evangelizzazione (R22)
Tunisia - IRL	Francese, Arabo	Ambiente musulmano, opere educative, missione di testimonianza e servizio, non consentita forma esplicita di evangelizzazione (R22)



# Intenzione Missionaria Salesiana

### **Regione Africa**

Per i giovani cristiani dell'Africa, perché si preparino al sacramento del matrimonio, specialmente negli ambienti salesiani della Visitatoria dello ZMB: Zambia, Namibia, Malawi e Zimbabwe.

Il Sinodo per l'Africa ha ribadito: "come istituzione, la famiglia ha origini divine. Essa è il 'santuario della vita' e il nucleo della società e della Chiesa. Essa è il luogo appropriato per imparare e praticare la cultura del perdono, della pace, della riconciliazione e della concordia" (Propositio 51). Infatti oltre l'impegno per le vocazioni religiose salesiane, é urgente in Africa irrobustire i contenuti sulla famiglia e sul matrimonio nella pastorale vocazionale, consolidando tra i giovani gli itinerari di preparazione al sacramento del matrimonio. Tra i paesi più colpiti dall'AIDS alcuni si trovano nel territorio della Visitatoria di ZBM (Zimbabwe e Zambia).



